

# Cartelle, pressing per la riscossione ai privati

## Audizioni al Senato

Per Assonime attenzione ai compensi e monitoraggio delle attività affidate

**Marco Mobili**  
**Giovanni Parente**

Non vuole essere un ritorno al passato quando la riscossione era affidata al sistema bancario, ma puntare sull'affidamento della riscossione dei crediti insoluti a soggetti terzi, anche privati, potrebbe essere la strada giusta per provare a risolvere l'annoso tema del magazzino dell'ex Equitalia arrivato a toccare quota 1.275 miliardi come valore dei ruoli non incassati dallo Stato. La proposta arriva da Assonime, audita ieri in commissione Finanze al Senato nell'indagine conoscitiva sul magazzino di agenzia Entrate Riscossione (Ader) e sulla proposta della Lega di una nuova rottamazione o rateizzazione lunga anche fino a 10 anni per saldare i debiti iscritti a ruolo.

Assonime nel suo intervento di ieri sottolinea come la gestione di questi ruoli potrebbe essere affidata ai privati con gara ad evidenza pubblica suddividendoli in lotti omogenei in base alle caratteristiche qualitative e quantitative del credito, del debitore e dello stadio del processo di recupero.

Ma non solo. L'affidamento a terzi dovrebbe prevedere allo stesso tempo una remunerazione che tenga conto sia delle esigenze di cassa dell'Erario

sia di quelle dei soggetti affidatari.

Andrebbe poi previsto un «adeguato monitoraggio» delle attività svolte. Forse anche per non tornare troppo indietro nel tempo quando prima dell'arrivo dell'agente pubblico della riscossione con Ader, lo Stato a fronte di un recupero mai superiore al 3% pagava comunque ai soggetti privati incaricati di riscuotere il cosiddetto "riscosso per non riscosso".

Un altro passaggio obbligato, sempre secondo Assonime, è quello di definire e bilanciare gli strumenti legali che i soggetti privati a cui è affidato l'incasso dei ruoli possono utilizzare nel recupero dei crediti, mantenendo comunque inalterate le tutele e le garanzie oggi assicurate al contribuente debitore. Un no secco dall'Associazione delle società di capitali arriva, invece, all'idea avanzata a più riprese di una cartolarizzazione dei crediti che secondo le attuali regole Eurostat potrebbe generare solo impatti negativi sul debito pubblico.

L'affidamento a terzi di lotti di ruoli in modo omogeneo è però possibile soltanto se l'amministrazione finanziaria arriva a mettere in campo una efficiente digitalizzazione dell'intero processo di riscossione dei crediti vantati dallo Stato. Sarà necessario rendere agevole e funzionale la ricerca, l'aggiornamento e la verifica delle singole posizioni creditorie e, spingendosi molto in avanti, Assonime arriva a chiedere la possibilità per il soggetto terzo a cui è affidato il recupero ruoli di accedere a tutte le informazioni e ai dati indispensabili per conoscere nello specifico il debitore così da rendere più efficace l'azione di riscossione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

